



Il ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina presiederà il 13 maggio gli Stati generali dell'Innovazione nell'Agricoltura. La manifestazione, chiamata "Contadini 2.0-L'assalto dei giovani agricoltori al latifondo", è organizzata dal Comune di Acquaviva delle Fonti e dal Gal Sud Est Barese. Lo spirito è quello di chiamare a raccolta tutti gli operatori impegnati in pratiche di innovazione nell'agricoltura nel settore della ricerca, dell'applicazione delle nuove tecnologie, del marketing, della riconversione ecologica e della sostenibilità etica e sociale.

Dal Qr code per la tracciabilità dei prodotti e per la promozione del territorio alle ricerche dell'Università e dall'istituto Basile Caramia sulle varietà di frutta dimenticate, dalla promozione dei prodotti tipici attraverso i video virali sui social media fino ai "pub contadini" di Sammichele, le spin off dell'Università di Bari, i progetti di riuso delle acque reflue nelle campagne tra Gioia e Acquaviva, le arance on line di Scanzano Jonico, si farà il punto su tutti gli sforzi che le nuove generazioni stanno portando avanti per rilanciare l'agricoltura.

Il Vice Ministro Filippo Bubbico parlerà dei progetti finanziati dal ministero dell'Interno per restituire alla legalità le terre conquistate alle mafie, il Segretario Generale del Ciheam, Cosimo Lacirignola, spiegherà quali sono le buone prassi nel settore agricolo che l'istituto, con sede a Parigi e a Valenzano, sta diffondendo in tutto il Mediterraneo e in altri Paesi come l'Honduras e l'Etiopia. Il vice presidente della giunta regionale Angela Barbanente e gli assessori Fabrizio Nardoni e Guglielmo Minervini illustreranno tutte le misure promosse dalla Regione per far incontrare le nuove generazioni e i vecchi saperi agricoli. Spazio anche alla strategia di sostegno al settore vitivinicolo e alla giovane agricoltura promossa dal presidente della

Provincia di Bari Francesco Schittulli e alla nuova economia "green" dell'Alta Murgia che sta rilanciando il settore laniero, di cui parlerà il presidente del Parco Cesare Veronico. Sono previsti anche gli interventi di venti sindaci del Barese che stanno lanciando il comitato "Il Cuore della Puglia per Expo 2015", un progetto che punta al miglioramento della qualità, alla ricerca dell'eccellenza, alla solidarietà e alla sostenibilità ambientale in vista dell'esposizione universale di Milano.

CONTADINI 2.0

L'assalto dei giovani agricoltori al latifondo

STATI GENERALI DELL'INNOVAZIONE NELL'AGRICOLTURA

13 MAGGIO 2014

Acquaviva delle Fonti – Valenzano - Sannicandro di Bari

PRESENTAZIONE

Negli ultimi anni nelle campagne della Puglia e della Basilicata si è assistito a una rivoluzione culturale. Grazie alla spinta delle nuove generazioni, comincia a diffondersi un approccio radicalmente nuovo rispetto al settore primario: da una parte si stanno riscoprendo colture e pratiche tradizionali che l'organizzazione del mercato aveva messo da parte; dall'altra c'è una nuova consapevolezza nel fare agricoltura, una padronanza delle nuove tecnologie e dei mezzi di comunicazione digitali, l'utilizzo di nuove forme di vendita dei prodotti, la voglia di affidarsi il più possibile alla ricerca scientifica, l'apertura nei confronti di altri operatori internazionali sia come possibili acquirenti che come partner commerciali.

Tutto questo sta portando a un interesse sempre crescente nei confronti dell'agricoltura appulo-lucana e ai nostri stili di vita, che hanno saputo mantenere un livello di sostenibilità tale

di proporsi come modello anche in vista dell'appuntamento con Expo 2015.

Proprio in vista dell'esposizione universale di Milano, che mette al centro i temi della nutrizione e di un'agricoltura sana, un gruppo di Comuni della Provincia di Bari ha deciso di intraprendere un percorso condiviso che faccia proprie le parole d'ordine della manifestazione, puntando sulla consapevolezza alimentare, su una diffusione di una cultura del rispetto ambientale e della lotta ai veleni nelle campagne, sull'educazione nelle scuole, sulla riscoperta delle varietà colturali dimenticate. Un progetto che però non vuole perseguire un recupero isolazionista della propria identità territoriale senza confrontarsi con le sfide del pianeta e per questo intende gettare ponti e relazioni con realtà nelle quali tuttora si soffre la fame, collegandosi con organizzazioni come Puglia for Africa che già fanno solidarietà in nazioni come Ruanda e Uganda. Allo stesso modo, perseguire l'obiettivo dell'eccellenza significa esigere dai produttori il rispetto dei lavoratori impegnati nelle campagne e nelle imprese di trasformazione, tuttora afflitte da fenomeni di sfruttamento selvaggio della manodopera, e affermare la cultura della legalità, come hanno già fatto tutte le cooperative agricole che coltivano nelle terre confiscate alle mafie.

La nuova agricoltura pugliese e lucana si è data dunque appuntamento il 13 maggio nel Palazzo de Mari di Acquaviva delle Fonti dove, per un'intera giornata si potranno ascoltare relatori, privati e istituzionali, che raccontano le loro testimonianze. Ci sarà inoltre spazio per esposizioni di prodotti agricoli, degustazioni, seminari, mostre, proiezioni di video e diffusione di materiale divulgativo sulle più interessanti esperienze di innovazione che si stanno realizzando nel settore agricolo. Numerosi gli ospiti istituzionali, dal ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina al vice ministro Filippo Bubbico, dal vice presidente della Regione Angela Barbanente al presidente della Provincia di Bari Francesco Schittulli. Ma soprattutto, tantissimi operatori attivi nella ricerca, nella cooperazione e nella sperimentazione di nuove forme di impresa legate alla valorizzazione delle risorse della nostra Madre Terra.

